

Il Fisco adesso vuole 5 milioni dalla Sis

Una spada di Damocle per gli utili detassati negli anni '90. Contenzioso aperto

LA SPADA di Damocle è seria. Il contenzioso, sulla carta, riguarda dai 4 ai 5 milioni di euro, e riporta all'attenzione la vicenda della famosa Sis di Montecalvo in Foglia, ma anche di una legislazione nazionale schizofrenica che rimette in discussione, di lustro in lustro, postulati e norme. Nel caso specifico la società che gestisce l'ormai famosa discarica di Ca' Mascio (**nella foto**) a Montecalvo, è affiancata a veri e proprio colossi del settore delle società pubblico-privato, come Iride (Torino-Genova), Enia (Parma-Reggio), Hera (Bologna) A2A (Milano-Brescia). Queste sono società quotate in Borsa, alle quali il Fisco ha chiesto decine di milioni di euro per il recupero delle esenzioni fiscali utilizzate al momento della trasformazione da aziende municipalizzate a società per azioni. Esenzioni che l'Unio-



ne Europea ha bocciato, in quanto considerate distorsioni della concorrenza, per le quali il governo ha dovuto avviare l'operazione di recupero. Nella rete è finita anche la Sis, che fin dal '95 si era trasformata in spa con tanto di partecipazione dei privati (la coop "ros-

MONTECALVO
Marche Multiservizi,
che ha già bruciato
2 milioni di euro, è
molto preoccupata

sa" Sigla di Rimini, Sirio ecologica di Gubbio, Cimas spa di Urbania, il gruppo Bruscoli di Pesaro), ottenendo consistenti dividendi anche per la detassazione degli utili. Quattro anni orsono, finita in crisi per vicende politico-istituzionali, la Sis è stata rilevata da Aspes, ora Marche Multiservizi, che ha già svalutato il capitale per 2 milioni di euro. Adesso quest'altra tegola, che sembra preoccupare l'amministratore delegato di Marche Multiservizi Mauro Tivoli.

SPIEGA Francesco Bernardini, amministratore delegato di Sis:

«C'è un contenzioso aperto davanti alla Commissione Tributaria con l'Agenzia delle Entrate. Abbiamo sottolineato le incongruenze del provvedimento, siamo fiduciosi». La Sis punta sul fatto che le esenzioni fiscali non potevano creare distorsione della concorrenza in quanto all'epoca non c'era un mercato vero e proprio (ma la partecipazione al capitale di Natura spa in qualità di socio privato cos'era?) e che, comunque, non si possono aggiornare capacità di reddito di 12-15 anni orsono. Nel frattempo Sis ha superato il momento più difficile, grazie allo smaltimento dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani di una ditta di Brescia: «Contiamo di rispettare i tempi del dicembre 2010», dice Bernardini. Mettendo da parte i milioni di euro necessari per il post mortem di Ca' Mascio. Fisco permettendo, ovviamente.

Luigi Luminati

San Sisto, domani c'è il gioco dei vini

DOMANI all'Hostaria San Girolamo di Frontino, è in programma la 9ª edizione di "Funghi e Vino" la gara di abbinamenti nata per celebrare le produzioni vinicole delle Marche e per ricercare il miglior vino da abbinare ad una preparazione a base di Funghi. Quest'anno il San Girolamo propone una «Lasagnetta di farro con funghi di bosco, spinaci croccanti e formaggio fresco». È ancora possibile partecipare alla gara, aperta a tutti gli appassionati non necessariamente esperti, prenotando gli ultimi posti allo 0722 710010. Intanto ha ottenuto successo il convegno sulla proposta di "un nuovo collegamento viario fra Piandimeleto e il confine con la Repubblica di S. Marino": sala gremita con le autorità provinciali, regionali e di San Marino che hanno potuto visionare la proposta, ma soprattutto conoscersi per poter approfondire nei